Newsletter "ESSERE E DIVENTARE ADULTI"

Donne e uomini per una vita riconciliata

Alcune meditazioni dell'equipe diocesana sul progetto formativo adulti
(*Sentieri di Speranza*, pp. 191-193).

Gennaio 2012

Il Progetto Formativo ci parla di donne e uomini capaci di e disponibili a riconciliare il quotidiano, l'altro da sé, il diverso, con Dio Emmanuele, Dio con noi: un noi che ha un significato personale e globale al tempo stesso.

Certo non è facile: come laici di AC viviamo nel "qui ed ora" e siamo quindi condizionati dalla realtà in cui ci troviamo immersi; dobbiamo avere la pazienza di stare dentro una storia che è sempre un "già e non ancora"; non dobbiamo sentirci mai arrivati, ma chiamati a convertirci nella fragilità umana. In questo modo potremo essere in grado di assumere scelte stabili, responsabili e feconde, fondate sulla base della nostra solidità spirituale, e dunque testimoniare in modo credibile. Il battezzato deve essere capace di farsi portatore dei valori in cui crede, non deve aver paura di dichiararsi cristiano. Questo, ovviamente, richiede coraggio: è infatti facile testimoniare in parrocchia, molto meno al di fuori.

Con quale convinzione sappiamo accogliere questo Dio che si fa creatura?
Con quale convinzione, poi, usciamo da noi stessi per raccontare che Dio è "con noi"?
La fede si rafforza donandola: riesco ad portare nella mia associazione parrocchiale, nella parrocchia tutta ma anche e soprattutto nel mio quotidiano questo dono per gli altri?

Se cambi te stesso puoi cambiare il mondo.

Tutti siamo certamente deboli, lo ammetto, ma il Signore Dio mette a nostra disposizione mezzi tali che, se lo vogliamo, possiamo far molto. Senza di essi però non sarà possibile tener fede all'impegno della propria vocazione. (san Carlo Borromeo)